

Spacciavano armati di spada dietro la scuola, due arresti

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2016



Erano già sfuggiti all'arresto degli **agenti della Polizia Locale di Rho** nel 2013 davanti al Liceo Majorana di Rho a bordo di un'autovettura priva di assicurazione; ieri alle spalle dello stesso plesso scolastico sono stati individuati e arrestati sempre dalla Polizia Locale di Rho nell'ambito di un'attività di prevenzione sullo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti nelle adiacenze delle scuole.

E.C.Y. classe 1990 cittadino marocchino, clandestino in Italia; con alle spalle una lunghissima serie di precedenti per spaccio di sostanze, è stato arrestato per il medesimo tipo di reato e porto abusivo di armi, il suo connazionale **B.M. classe 1988** è stato identificato e denunciato per spaccio, entrambi senza sono risultati fissa dimora.

Nei fatti, già da tempo gli agenti della Polizia Locale Rhodense, impegnati nei servi di tutela scolastica, avevano notato il **“via vai” di giovani verso l'area boschiva alle spalle del plesso scolastico di via Ratti**, vari riscontri avevano poi accertato che proprio in quell'area avveniva spaccio di cocaina ed eroina; motivo questo che aveva indotto gli uomini del **“Comando Savarino”** ad intensificare le attività di osservazione, ieri la decisione di intervenire.

I due spacciatori durante l'azione di polizia cercavano di dileguarsi fuggendo nei campi ma venivano inseguiti a piedi, uno di essi tentava prendere una spada allo scopo probabile di fronteggiare gli Agenti; l'arma rinvenuta risultava essere una spada giapponese da samurai del tipo **“katana”** dalla lunghezza di un metro, arma che il marocchino che deteneva nella sua immediata disponibilità; l'uomo veniva quindi ammanettato e arrestato dagli Agenti di Polizia Locale.

Durante l'operazione sono stati sequestrati oltre **80 grammi di sostanze stupefacenti tra cocaina ed eroina**, già confezionate in dosi, un bilancino elettronico, materiale per il confezionamento, 300 euro in contanti riconducibili alle azioni criminose di spaccio; la spada a supporto dell'accusa di porto abusivo d'armi.

Sono state contestate pure 5 violazioni amministrative alla legge sugli stupefacenti ad altrettanti acquirenti con il sequestro contestuale di circa 5 grammi in dosi di eroina e cocaina.

Alla richiesta sulla detenzione **della "spada da samurai"**, il pusher marocchino affermava di detenerla per fronteggiare eventuali minacce di altri suoi "concorrenti" e per intimidire eventuali acquirenti che non volessero pagare lo stupefacente; dopo gli atti di rito l'uomo veniva tradotto in carcere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it